

## I migliori atenei e il modo di giudicarli

**Giuseppe Zaccaria**  
Rettore Università di Padova

L'ARTICOLO (del 3 luglio) fornisce interessanti informazioni sugli stanziamenti alle università italiane, come la quota premiale assegnata agli atenei che è del 13% mentre la "quota storica" (che prescinde cioè dalla qualità) è ancora dell'87%. Quindi si citano le prime 13 università con ai primi tre posti i due Politecnici di Torino e di Milano e l'Università di Venezia. Padova non figura. Se invece guardiamo il decreto ministeriale di assegnazione del fondo premiale, troviamo ai primi tre posti "La Sapienza" di Roma, Bologna e Napoli Federico II, mentre Padova è al 4° posto, con un'incidenza del 4,74% sul totale. L'articolo adotta un criterio che pone in relazione la quota premiale con la quota totale assegnata a ciascuna università. Un criterio che, pesando la quota premiale per il 13% sul totale complessivo, finisce per premiare le piccole università e per penalizzare le grandi: nei primi 13 atenei segnalati troviamo appunto Venezia, Ferrara, Pavia, Udine, Urbino. Sono queste tra le migliori università italiane? In qualche caso forse sì, mentre in altri è legittimo sollevare qualche dubbio. Quel che è certo è che nelle stesse classifiche "la Repubblica-Censis" dei mega atenei Padova è sempre stata nei primissimi posti negli ultimi anni.

